J-29714691-1
Alitalia SKYTEAM
VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.

Premio Nacional de Periodismo
La voce d'Italia
Fondatore Gaetano Bafile
Direttore Mauro Bafile

J-29714691-1
Alitalia SKYTEAM
alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

Anno 64 - N° 74 | Caracas, giovedì 25 aprile 2013 | Deposito legale: 76/0788
@voceditalia | www.voce.com.ve | La Voce d'Italia

In tutta la penisola oggi si ricorda il giorno in cui i partigiani sconfissero il nazifascismo ed entrarono trionfali nelle principali città

25 aprile 1945, l'Italia è libera

ROMA - Si apriranno con la deposizione da parte del capo dello Stato Giorgio Napolitano di una corona all'altare della Patria a Roma le celebrazioni oggi del 68/0 anniversario della Liberazione. Ma la cerimonia, a cui saranno presenti anche i presidenti di Camera e Senato, Laura Boldrini e Pietro Grasso, come di consueto sarà solo la prima delle tante manifestazioni che si terranno in tutta Italia per ricordare il giorno del 1945 in cui i partigiani, con il sostegno degli Alleati, entrarono vittoriosi nelle principali città del nord Italia. Manifestazioni a cui parteciperanno anche politici, compresi i parlamentari del M5S, che hanno però deciso di essere presenti alle cerimonie come semplici cittadini, non in prima fila e sui palchi.
Giorgio Napolitano subito dopo essere stato all'altare della Patria, sarà a via Tasso a Roma per l'inaugurazione del nuovo allestimento del Museo storico della Liberazione. A Marzabotto, teatro della strage che si consumò nel settembre del 1944 con l'uccisione da parte delle milizie nazifasciste di circa 800 persone per rappresaglia contro i partigiani della Brigata Stella Rossa, la cerimonia vedrà la partecipazione di Grasso, della leader della Cgil Susanna Camusso e di Cecilia Strada, ma anche della madre di Federico Aldrovandi, Patrizia Moretti, e del sindaco di Lampedusa Giusi Nicolini. A Milano il tradizionale corteo da porta Venezia a piazza Duomo e la successiva manifestazione saranno chiusi dall'intervento di Boldrini, che terrà un'orazione commemorativa anche a Genova. Il 25 aprile ''non è solo memoria, ma attualita'", sottolinea l'Arci, che assieme all'Associazione nazionale partigiani ha organizzato iniziative in tutta Italia.

Il premier incaricato ha sottolineato che il "governo nascerà solo se ci saranno le condizioni"

Incarico a Letta: "Sarà un Governo di servizio"

Il vicesegretario del Pd ha accettato con riserva, oggi il via alle consultazioni: "Farò in fretta". L'obiettivo una squadra di 18 ministri. Napolitano: "Confido nel successo di questo tentativo"

ROMA - Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano ha conferito a Enrico Letta l'incarico di formare il governo. Il vicesegretario del Pd ha accettato con riserva. - Ho accettato con riserva secondo la formula di rito - ha spiegato il premier incaricato -. La sorpresa con cui ho ricevuto la telefonata del presidente Napolitano è pari solo al senso di profonda responsabilità che questo incarico mi fa sentire sulle spalle.
Letta prevede l'obiettivo di tornare al Quirinale entro la fine della settimana e, se non ci dovessero essere ostacoli, presentare il nuovo esecutivo alle Camere all'inizio della prossima. Quanto alla composizione numerica del governo, l'idea del premier incaricato sarebbe di arrivare a una squadra di circa 18 ministri, come il governo Monti. - Questo governo non nascerà a tutti i costi - ha chiarito -, nascerà se ci saranno le condizioni.

(Servizio a pagina 3)

TOTOMINISTRI

Veti incrociati, Letta vuole un esecutivo snello

ROMA - ''Questo governo non nascerà a tutti i costi, nascerà se ci saranno le condizioni''. La frase pronunciata da Enrico Letta dopo aver ricevuto l'incarico dal presidente Napolitano, fotografa l'atteggiamento con cui egli affronta la scelta della squadra di governo: niente ricatti, ferma restando la volontà di confronto per arrivare a soluzioni forti politicamente e soddisfacenti per tutti i partiti, con un esecutivo snello di 18 ministri come quello di Monti.

(Continua a pagina 6)

VENEZUELA

Cavidea, un passo avanti

CARACAS – Che negli "abastos" e supermarket sia sempre più difficile trovare tutti i prodotti, è un dato di fatto; una realtà che diventa ancor più evidente nelle città della provincia. Ed allora, per far fronte ad un problema che rischia di pregiudicare gravemente la qualità di vita di tutti i venezolani, il presidente di Cavidea, Pablo Baraybar, ha reso noto la disponibilità dell'istituzione che presiede a riunirsi con esponenti del Governo.
Pablo Baraybar ha sottolineato che è responsabilità di tutti provvedere a che i prodotti raggiungano i mercati.

(Servizio a pagina 4)

SPORT

Conte carica i suoi per il Derby: "Vietato fare calcoli contro il Torino"

TOUR DEL GRUPPO MUSICALE ALTEREGO

La musica che racconta l'altra Maracaibo

(Servizio a pagina 2)

Laura Desde 1953
EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net
Rif. J - 00089287 - 3

Inizia da Caracas il tour del gruppo musicale Alterego. Una band con un cantante "nostro" Gianluigi Borrelli

La musica che racconta l'altra Maracaibo

MARACAIBO - La musica da sempre è uno dei mezzi di espressione più toccanti, è il linguaggio universale che esprime le differenze generazionali e i diversi modi di intendere la vita. A Maracaibo già da qualche tempo una band di musicisti si sono riuniti per esprimere il loro essere attraverso una musica condivisa, che rispecchia il sentire di molti giovani e che ci mostra l' "altra Maracaibo". E così è nato il complesso "Alterego", e il loro cantante e spesso anche compositore, è Gianluigi Borrelli, "Gigi" per gli amici e i fans, un figlio di italiani che da sempre ama la musica e finalmente, con questa band, ha potuto mostrare in pieno il suo talento.

In Venezuela abbiamo già nomi famosi, a livello nazionale e internazionale, in campo musicale che provengono dalla nostra comunità. Basta pensare a Yordano, Evio Di Marzo e Franco De Vita.

"Alterego" inizia oggi un suo tour in Venezuela per presentare il primo disco "Lo que dejas atràs" e lo inizia da Caracas, nella Quinta Bar a Las Mercedes. Subito dopo visiterà Acarigua, Puerto la Cruz, Cumaná, Puerto Ordaz, Valencia e Maracay.

Il disco riunisce dieci canzoni che vanno dal rock, all'hard rock e ad altri stili alternativi con i quali si identificano i componenti della band che oltre a Gianluigi Borrelli, (Cantante e Chitarra Acustica), è composta da Kenny Tapia (Batteria/Cori), Armando Bohórquez (Basso), Humnel Acevedo (Prima Chitarra), José Suarez (Chitarra Ritmica).

La registrazione del primo disco di "Alterego" è stata realizzata negli studi di "Aldea Producciones" a Maracaibo diretta da Roberto Rincón (vincitore di 3 Grammy`s Latinos), che si è occupato anche del mixage del disco

I dieci temi del disco sono stati composti da Gianluigi Borrelli, José Suarez, Kenny Tapia e Humnel Acevedo; la preproduzione è stata curata da Diego Márquez (Ex-Batterista Zapato 3), e la produzione generale da Rafael Pirela e "Los Alteregos". La masterizzazione è responsabilità di Erik Aldrey in "Estudios Galáctica" e l'immagine e il disegno grafico sono responsabilità di Josè Suarez e Humnel Acevedo.

"Da igual" e "El camino" sono stati i primi single di "Alterego" che qualche giorno fa ha presentato anche un videoclip tratto dalla canzone "El camino" che è possibile vedere su You Tube nella pagina LosAlteregostv.

La musica di "El camino" è già diventata molto popolare tra i giovani venezuelani, lo dimostra la grande diffusione che sta ricevendo nelle radio nazionali.

Il video clip è stato prodotto da Kenny Tapia e Amarantha Peña, regia e montaggio sono opera di Alex Galán e Amarantha Peña è stata la direttrice artistica. ***(G.T.)***

FERVONO I PREPARATIVI PER "TRADIZIONANDO" 2013 E PER IL TRENTESIMO ANNIVERSARIO DI FAIV

Viaggio in "oriente" tra entusiasmo e progetti

Anna Maria Tiziano

CARACAS.- Fervono i preparativi per organizzare al meglio il III Festival della Cultura "Tradizionando" e il trentesimo anniversario di FAIV (Federazione delle Associazioni Italo Venezolane). La manifestazione culturale è in programma per il prossimo mese di luglio.

Il Presidente di FAIV Mariano Palazzo si è recato a Barcelona per incontrare i rappresentanti della comunità e in particolare Claudia Borgia in Ciccarelli e mettere a punto i dettagli dell'organizzazione che prevede: cartelloni pubblicitari, annunci sulle molteplici attività che arricchiranno il Festival e l'avvio delle iniziative necessarie a trasformare questo Festival in un momento di allegria e solidarietà per tutti i nostri connazionali.

Prima tappa è stato il Collegio Italo-Venezolano "Angelo de Marta" di Puerto La Cruz, fiore all'occhiello della nostra comunità. La scuola che negli anni è cresciuta e si è consolidata, è nata nel 1956, grazie all'impegno di un gruppo emerito di connazionali, e oggi continua ad essere un punto di riferimento importante per i loro figli e anche per tutti coloro che amano la nostra cultura. La professoressa Maria Grazia Moretti ha accolto con calore gli ospiti di Faiv e "Tradizionando", ha ascoltato con interesse il programma della manifestazione culturale e ha mostrato con orgoglio le installazioni della scuola e in particolare quelle dove si tengono i corsi di lingua italiana promossi dalla società Dante Alighieri.

La visita è proseguita nel Centro Italiano Venezolano d'Oriente (CIVO) dove Mariano Palazzo e il resto della comitiva hanno incontrato Alessandro Terenzani, Presidente dell'Associazione di "Scrabble" in Venezuela. Terenzani era accompagnato da altri esponenti dell'Associazione che sta già ultimando i dettagli per la "Quinta Valida" di questo simpatico gioco al quale parteciperà la squadra venezuelana che sta scaldando i motori in vista del "Mondiale" che si svolgerà in Argentina il prossimo settembre. Era presente anche Tamara Cavazzini, responsabile del Club di "Scrabble" d'oriente, assieme alla madre Elektra.

Alla riunione ha partecipato anche l'artista Leonardo Gerulewics Vannini che ha recentemente pubblicato il bellissimo libro "Ninne-Nanne dell'infanzia" già recensito dal nostro Giornale.

In questa occasione Leo ha fatto omaggio agli organizzatori di "Tradizionando" della prima traduzione delle memorie di Agustin Codazzi, libro pubblicato con la collaborazione della Prof.ssa Marisa Vannini.

Nel pomeriggio altri incontri con Gaetano Sterlacci, membro della Giunta Direttiva di FEDECIV, con Luigi Anniballi, ex Presidente di FAIV e attuale Direttore e con Gianni Ferrara, fiammante Presidente del "Civobarcelona".

A sera la comitiva ha visitato l'edificio culturale del Club dove li ha ricevuti il Prof. Somma, responsabile dei corsi di lingua e cultura italiana del "Centro" il quale ha voluto sottolineare l'entusiasmo genuino dei suoi studenti per la "lingua di Dante".

Infine, tra foto, abbracci e ringraziamenti, un saluto al grande amico Miguel Angel Millan, attivissimo Direttore di FAIV della zona Oriente.

Prima di partire gli organizzatori dell'anniversario di FAIV e di "Tradizionando" hanno voluto esprimere un ringraziamento particolare a Claudia Borgia, che li ha accompagnati con l'entusiasmo che pone sempre in tutte le attività che riguardano la presenza italiana in Venezuela e con la quale hanno gettato le basi per futuri progetti.

MY WAY

L'importanza di essere un leader

Andrea De Vizio
andreadevizio@hotmail.com
Twitter: @andreadevizio

Gli uomini, tutti gli uomini, fanno la Storia con la S maiuscola. Tuttavia esistono delle figure particolarmente carismatiche che, con il loro impeto ed il loro carisma, riescono a convincere ed a coinvolgere folle oceaniche, capaci di ascoltare i loro discorsi per ore ed ore, come assorti in una situazione ipnotica permanente. Proprio nelle ultime settimane le cronache di molti Paesi sono dominate da eventi che hanno come protagonisti i singoli, piú che le masse. Dal semplice ma profondo e toccante interloquire dell'argentino papa Francesco, alle rabbiose ed inquietanti minacce di guerra del giovane leader nordcoreano Kim Jong-Il, vediamo come certe persone riescano a far focalizzare l'attenzione del mondo intero su ció che dicono e sul tono con cui lo dicono. In ultimo, la morte della 'lady di ferro' inglese, Margaret Thatcher, una donna persino oggi tanto amata e tanto odiata, ma soprattutto dotata di una personalitá fortissima del tutto eccezionale.

Tuttavia, se la leadership é una qualitá che si puó apprendere studiando e lavorando assiduamente per migliorarla, questa non ha necessariamente un paradigma comune a tutti, dal momento che non ha lo stesso impatto, sia esso positivo o negativo, sulle persone verso le quali si esercita.

La caratteristica piú importante di un leader di successo é l'autenticitá. E' impossibile essere un leader se si cerca di imitare qualcun'altro, proprio perché si perde l'autenticitá e si svelano cosí tutte le proprie debolezze, le proprie falsitá e quelll'incapacitá di portar avanti con forza idee probabilmente non proprie, o quanto meno non interiorizzate e, di conseguenza, non traducibili e non trasmissibili. Si diventa cosí banali, gonfi di una retorica prevedibile e scontata, mascherata a volte dalla prepotenza, altre volte da un'aria di saccenza e, peggio ancora, da un'atteggiamento di crudeltá e di sopraffazione che fa prevalere la legge del piú forte e della forza.

Altro punto fondamentale é l'ambito nel quale si esibisce la cosiddetta leadership. La piú grande differenza oggi sta nel differenziare la sfera ´pubblica' e quella 'privata', nel senso piú ampio e generale del termine. E´ per questo che, un personaggio politico, in quanto figura pubblica, é molto piú esposto di un personaggio, seppur famoso , del mondo imprenditoriale, esponente pertanto di interessi privati. Questo perché la gestione della Cosa Pubblica interessa tutti i cittadini, indipendentemente dalla nostra volontá, in quanto le scelte politiche influenzeranno il nostro stile di vita e le nostre scelte future. Per cui poco importa se Kim Jong-Il abbia meno carisma di Bill Gates; quello che interessa e fa tremare tutto il mondo é ció che dice e come lo dice, in virtú del fatto che un leader politico é capace di arrecare un danno enorme ad ogni singolo individuo che possa da lui dipendere, direttamente o indirettamente.

Emerge, pertanto, la necessitá di avere degli uomini politici che siano non solo dei leader autentici e padroni dei valori che proclamano di portare avanti, ma che posseggano soprattutto un forte ed alto senso morale, in modo tale da essere garanti di uno Stato nel quale regni la vera uguaglianza, che non giace nell'astratto egualitarismo, ma che é da ricercare nella libertá temperata dall'autoritá e in una misura equa e giusta.

LA STAMPA

"Mediatore per salvare l'Italia"

ROMA - Il mediatore che può salvare l'Italia. Alternando veri e propri 'endorsment' a un maggiore scetticismo la stampa internazionale così punta i riflettori su Enrico Letta, incaricato ieri premier da Giorgio Napolitano. Europeista e costruttore di ponti tra le varie anime della politica, giovane ma legato alla casta, a Letta - sottolineano i media mondiali - si chiede di formare un governo basato su ''un matrimonio contro natura''.
Netto l'endorsment a cui si lascia andare il FINANCIAL TIMES, che descrive Letta come ''uomo leale al partito'' e mediatore capace di ''costruire ponti'' tra le varie anime della politica. ''Europeista convinto, parla un eccellente inglese e francese, fatto raro nella politica italiana, ed è da tempo destinato ad un alto incarico'', scrive ancora il foglio della City nel profilo dedicato al premier incaricato, sottolineando tuttavia come ''le sue doti diplomatiche saranno messe alla prova dalla sinistra del suo partito''.
Sempre oltremanica, la BBC in un'analisi evidenzia come questo politico ''dai modi gentili dovrà mettere assieme una coalizione al governo più larga possibile'' augurandosi che, una volta messo in piedi l'esecutivo, le varie fazioni, a cominciare da quelle interne al Pd, ''comprendano che occorre attuare significative riforme o rischiano di essere severamente punite alle prossime elezioni''.
Più prudente la stampa francese con LE MONDE che sottolinea come, già nel discorso di ieri, Letta ''abbia fatto appello a un cambio di direzione nelle politiche europee'' visto che la sola austerità non può più bastare. Per LE POINT Letta è ''la carta giovane di Napolitano'' mentre L'EXPRESS rimarca il suo ''europeismo convinto''. ''L'Italia punta su Letta per uscire dall'impasse'' è invece il titolo de LE FIGARO che sottolinea come il premier incaricato dovrà indurre il suo partito a ''un matrimonio contro natura'' con il Pdl di Berlusconi, ''non senza rischi per il centrosinistra''.
Scettico, invece, il tedesco SPIEGEL ONLINE che titola ''L'ultimo uomo della vecchia guardia'' e osserva come, da Letta, ''difficilmente si attendono grandi impulsi'' essendo sì un ''giovane'', ma legato ''alla casta della politica''. Più ottimista la FRANKFURTER ALLGEINE ZEITUNG, che in un ritratto titola ''Il risolutore dai nervi saldi'' risaltando le sue doti di mediatore tra Pd e Pdl e osservando come Letta possa ''colmare il divario tra nomi noti e giovani della politica''.
''Enrico Letta per salvare l'Italia'' titola infine il tabloid BILD, definendo la scelta di Napolitano ''un prodigio politico'' ma evidenziando come la sopravvivenza di un governo di larghe intese resti ''in dubbio''. Tesi sostenuta anche dallo spagnolo EL PAIS, secondo il quale il compito di Letta, ''europeista moderato, non sarà facile'' non solo per l'opposizione del M5S ma anche perchè il Pd, ''dopo la caduta di Bersani, è saltato in aria''.
Oltreoceano, infine, la notizia rimbalza sui principali media, dal NEW YORK TIMES alla CNN fino a USA TODAY. Per il WALL STRETT JOURNAL, Letta ''è quel tipo di politico moderato che gli elettori italiani non avrebbero mai sposato ma questa volta è proprio la sua reputazione di uomo conciliante, dai toni lievi'' che lo ha aiutate ad ottenere l'incarico. Politico ''umile'', emerso ''in un periodo in cui l'Italia era in una crisi simile a quella attuale'', a lui spetta ''il difficile'' compito di creare ''una trama convincente alla guida di un esecutivo la cui formazione sarà soggetta a formule di coalizione e sarà completata con poche figure tecniche'', conclude il Wsj.

Il presidente del Consiglio 'incaricato' ha affermato che il suo non sarà né un governo di scopo, né di larghe intese e ha assicurato che "nascerà solo se ce ne saranno le condizioni"

Letta ci prova: "Sarà un governo di servizio" E il Pdl s'impunta su Imu e giustizia

ROMA - Né di scopo, né del presidente, né delle larghe intese. Sarà ''un governo di servizio al Paese'' e ''non nascerà a tutti i costi, ma solo se ce ne saranno le condizioni'' quello che Enrico Letta, ricevuto l'incarico pieno da Giorgio Napolitano, vuole formare. E il giovane premier incaricato, che scioglierà la riserva dopo le consultazioni ufficiali odierne, ha già chiaro quali massi rischino di bloccare l'ingranaggio di un esecutivo fatto insieme, loro malgrado, dalla destra e dalla sinistra. Perchè, lo ha detto il Capo dello Stato, ''la prospettiva di un governo condiviso è l'unica alternativa possibile''.
Prima ancora che fosse ufficiale l'incarico a Letta, il Pdl ha piantato i suoi paletti: subito un governo vero, serio, politico, se no meglio il voto, ha esordito al mattino Angelino Alfano (vicepremier in pectore, insieme a Mario Mauro di Scelta Civica). E nelle prime trattative informali, Silvio Berlusconi ha calato sul tavolo i suoi assi: il ministero della Giustizia al Pdl, no alla conferma della Cancellieri al Viminale, nero su bianco la restituzione dell'Imu sulla prima casa, nessun veto sui nomi scelti dal Cavaliere (Schifani, Brunetta, Gelmini, Cicchitto, Romani).
- Siamo in terra incognita, passo passo si capiscono modalità e obiettivi. Ma sono fiducioso. Il primo pomeriggio di lavoro mi conferma tutta la grande difficoltà, ma sono talmente tanti i messaggi e le spinte di incoraggiamento ricevute che ne traggo uno spirito molto rinfrancato - si trincera dietro un cauto ottimismo Letta che conta di salire al Quirinale entro domenica e di ottenere la fiducia delle Camere lunedì. Intanto il Pd deve fare i conti con i suoi mal di pancia, sciogliere nodi che ancora ci sono, decidere sul grado di coinvolgimento nel governo con il ''giaguaro''.
Il rischio di una nuova frattura a sinistra per l'accordo con Berlusconi c'è. Per questo Letta riunisce senza ufficialità i big del partito, a partire dal segretario dimissionario Pier Luigi Bersani.
- Non è uscita una maggioranza, sono passati sessanta giorni, il Paese ha bisogno di un governo - ricorda a tutti Letta, che al Quirinale è arrivato nella massima sobrietà: giaccone marrone sportivo sopra il gessato grigio, monovolume di famiglia, con tanto di seggiolini per i bimbi.
- Io ce la metterò tutta - assicura Letta, classe 1966, appoggiato con forza da Giorgio Napolitano che confida nel successo del suo pupillo.
Se Letta fallisse ci sono non solo le elezioni, ma le possibili dimissioni del riconfermato Presidente della Repubblica. Il Pdl non darà infatti stavolta appoggio ad un esecutivo che non abbia ''il sostegno reale, visibile'' dei Democrats (''che non ci sia un nuovo caso Marini'', alza la voce Alfano) e vuole in pista nomi di peso, non seconde file. Se Quirinale e Palazzo Chigi sono del Pd, Berlusconi (che avrebbe preferito Amato) considera ora logico chiedere posti di peso al governo. E storce il naso sulla presenza di Mario Monti e sulle molte riconferme ipotizzate per i suoi ministri (Cancellieri, Riccardi, Moavero).
La Lega riflette se accendere il semaforo verde. Scelta Civica è pronta già da tempo. E il Movimento 5 Stelle affonda, con Beppe Grillo:
''A Roma si stanno dividendo le ossa e le poltrone della Seconda Repubblica. Nel frattempo l'economia non aspetta''. Ma ormai il giovane Enrico è partito. E avverte tutti: '
- Se si rivotasse ora l'effetto blocco sarebbe uguale a quello attuale e non ce lo possiamo permettere.

Sorpreso Enrico, 'terrorizzati' i genitori

ROMA - Sorride Enrico Letta, mentre con la sua monovolume fa ingresso al Quirinale. E gli obiettivi dei fotografi immortalano i seggiolini per i figli piccoli sui sedili posteriori.
- Sento sulle spalle una grande responsabilitá - dice dopo il colloquio con Giorgio Napolitano, da 'giovane' premier incaricato. E racconta la ''sorpresa'', la ''grande umiltá'' e la ''determinazione fortissima'' con cui intraprende il suo cammino nella ''terra incognita'' della formazione di un governo.
La responsabilitá é tanta, le difficoltá pure. Ne é cosciente Enrico, ma anche il padre Giorgio, che gentile confida:
- Sono terrorizzato.
Dalla casa nel quartiere di Testaccio a Roma dove vive con la moglie Gianna Fregonara, giornalista del Corriere, e con i tre figli, verso le 8 del mattino Letta telefona a Pisa,ai genitori.
- Ci ha chiamato per dirci che il presidente Napolitano gli avrebbe affidato l'incarico e per prepararci all'arrivo dei giornalisti sotto casa - racconta la mamma Anna, affacciandosi dalla sua villetta nella frazione Colignola.

UE

Schuklz: "Spero s'interrompa lo stallo politico" Ppe apprezza il ricambio generazionale

BRUXELLES - Incarico a Enrico Letta. E nei palazzi europei il sospiro di sollievo è (quasi) generalizzato. Da 60 giorni si chiedeva un governo ''stabile e forte'' per ''continuare le riforme''. Dai palazzi di Commissione e Consiglio non arrivano commenti ufficiali, in attesa che il governo nasca davvero. Una cautela espressa, con humor britannico, dalla lib-dem Sharon Bowles, presidente della commissione economico-finanziaria del Parlamento europeo di cui l'allora eurodeputato Letta fu membro tra il 2004 ed il 2006:
- Mi sembra una buona idea che l'Italia si doti di un governo...
Il presidente dell'Eurocamera, Martin Schulz, parla di ''notizia positiva''.
- Spero che la sua designazione possa interrompere lo stallo politico - aggiunge il socialdemocratico tedesco noto per i suoi scontri con Berlusconi. Che benedice l'ipotesi di 'grosse koalition' all'italiana e le priorità ''giuste'' indicate da Letta:
- Lavoro, lotta alla disoccupazione, aiuti alle Pmi e recupero della credibilità della politica.
Dal fronte Ppe, si apprezzano tanto l'origine di ''ex democristiano'' quanto la scelta di puntare ''su una persona di un'altra generazione politica''. Entrando nel merito, non mancano i dubbi. Fonti vicine al capogruppo Joseph Daul si chiedono se Pdl e Pd daranno davvero il loro sostegno alla squadra di governo che Letta presenterà e ricordano che in Europa - dove i popolari rappresentano 13 capi di governo su 27 - ''l'obiettivo era e resta la formazione di un governo stabile e che continui le riforme''. E se il capogruppo Pdl, Giovanni La Via, si augura che la squadra sia ''di alto profilo politico'' perchè ''non ci possiamo permettere un governo debole e con data di scadenza'', da una parte della Lega Nord arrivano caute aperture.
Matteo Salvini, segretario della Lega lombarda, non vuole che il Carroccio dia una fiducia al buio ma intanto osserva che in questo modo ''i pericoli con la P maiuscola, Amato e Monti, sono stati scongiurati''. E si dice pronto ad ascoltare cosa sarà proposto per il Nord. Mario Borghezio invece bolla il presidente incaricato come l'''altro assiduo frequentatore del Club Bilderberg e della Trilateral Commission''.
Dalle file del Pd, Andrea Cozzolino, tesse le lodi di un presidente che rappresenta ''una nuova generazione'' e che ''è ben conosciuto in Europa''. Gianni Pittella, vicepresidente vicario del Parlamento e candidato alla segreteria dei 'democrat', sottolinea la ''massima stima'' per la persona ma non nasconde che avrebbe optato per un governo di scopo. Ma è dalla vicepresidente socialista greca Anni Podimata, che l'apprezzamento e' accompagnato da un ammonimento:
- Il risultato finale non deve tradire il messaggio lanciato dagli elettori. La frammentazione del risultato elettorale – dice - ricorda quella della Grecia. Le tensioni anche. E se non si cambia rotta, tanto in Italia quanto in Europa, il rischio è che alle prossime elezioni i parlamenti si riempiano di anti-europeisti e populisti. Ogni riferimento al movimento 5 stelle è tutt'altro che casuale.

FONDATO NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

Direttore
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

Redazione
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

Disegno Grafico
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

Redazione Europa
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com

Edizione Digitale
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

Pubblicità
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

Marketing e Diffusione
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

Consiglio di Amministrazione
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

Pablo Baraybar, presidente de la Cámara Venezolana de la Industria de Alimentos (Cavidea), consideró pertinente que las mesas técnicas comiencen el 29 de abril, y que deberían estar conformadas por representantes de la industria, y de los Ministerios del Trabajo, Alimentación, Industrias, Comercio, Salud, Agricultura y Tierra, Órgano Superior para la Optimización del Sistema Cambiario y Cadivi, entre otros.

Cavidea aceptó invitación del gobierno

CARACAS- Pablo Baraybar, presidente de la Cámara Venezolana de la Industria de Alimentos (Cavidea), informó este miércoles que han aceptado la invitación del Ejecutivo de trabajar en conjunto para solucionar las fallas de abastecimiento en el mercado nacional y que tanto afecta a los venezolanos.

Para iniciar el trabajo en conjunto consideró pertinente que las mesas técnicas arranquen el 29 de abril. Para ello, propone que las mesas técnicas estén conformadas por representantes de la industria, Ministerios del Poder Popular para: Trabajo, Alimentación, Industrias, Comercio, Salud y Agricultura y Tierra, Órgano Superior para la Optimización del Sistema Cambiario y Cadivi, entre otros.

Asimismo, agregó que la solución a esta problemática no puede venir solo con el esfuerzo de las empresas privadas, sino de forma conjunta con las instituciones del Estado.

Baraybar precisó que desde Cavidea se han preocupado por garantizar el abastecimiento y que las empresas produzcan a su máxima capacidad, en este sentido estimó que pueden fabricar 18% más en la medida que haya materia prima y que se pueda acceder a repuestos para maquinaria.

En cuanto a los logros que puedan materializar con el Ejecutivo, prevé que puedan darse dentro de los próximos 180 días.

Por otro lado, Baraybar aseguró que en comparación con el 2011, la industria de alimentos está recibiendo 11% menos divisas y tiene un promedio de 230 días en espera para aprobación de dólares preferenciales por Cadivi.

El vocero informó que 38% de las empresas reportan un ausentismo entre 20% y 30% y que la conflictividad laboral ha generado una pérdida de 15% de producción aproximadamente.

Asimismo, Cavidea asegura que 37% de las materias primas e insumos se encuentran en situación crítica de abastecimiento, con menos de 10 días de inventario, y en los últimos meses se han incrementado los costos de manera significativa. En promedio, los productos regulados tienen año y medio sin revisión de precios.

Para ello, solicitan que se acuerde un sistema administrado de precios a implementarse a la brevedad. *"La industria necesita el ajuste inmediato de productos como pasta, aceite, leche, queso y azúcar, que tienen hasta 25 meses sin ajuste. También se requiere la revisión inmediata de los precios de las 19 categorías que fueron reguladas por la Sundecop hace 17 meses"*, expresó Baraybar.

PRESIDENTE

Maduro garantizó la "estabilidad laboral"

CARACAS- El presidente de la República, Nicolás Maduro, garantizó la estabilidad laboral de los trabajadores del sector público; el fortalecimiento de los programas dirigidos a mejorar las condiciones de sus familias y la aplicación de una escala móvil del salario que proteja su ingreso.

"Estamos garantizando la estabilidad del Trabajo; que se vaya dignificando (con la aplicación de) una escala móvil de salario, que es un aumento de salarios todos los años de manera responsable y justa", recalcó este miércoles durante una participación telefónica en una rueda de prensa de la Federación de Trabajadores del Sector Público.

Recordó que en 2012 el aumento al salario mínimo fue de 32% lo cual resultó por encima de la inflación para dicho período que fue 19,9%.

"Quiero ratificarle a los trabajadores el respeto a su dignidad laboral, a su estabilidad absoluta pero además quiero ratificarle que vamos a avanzar en medidas como el Mercal obrero, la Gran Misión Vivienda Venezuela Obrera, que es el concepto del salario social que va más allá del salario monetario", aseveró.

De igual manera, invitó a profundizar la organización laboral, e invitó a todos los trabajadores a participar en la marcha con motivo del Día del Trabajador.

"El primero de mayo vamos a la calle, toda la clase obrera, a demostrarle a la burguesía fascista a qué está dispuesta la clase obrera para defender esta Patria independiente, soberana y socialista", exclamó.

Recordó que el ingreso mínimo de los trabajadores, conformado por el salario mínimo, más el bono de alimentación, es uno de los más altos de América Latina.

Por otro lado, el gobernador de Miranda, Henrique Capriles también convocó a los trabajadores a una marcha este primero de mayo.

RENUNCIA

Argenis Chávez a la presidencia de Corpoelec

CARACAS- *"Con el fin de facilitar el proceso de intervención profunda que debe vivir la Corporación Eléctrica Nacional (Corpoelec), para ofrecer a todo el pueblo venezolano un servicio de energía eficiente y de calidad, el presidente de Corpoelec, ingeniero Argenis Chávez renunció al cargo que desde año y medio ha estado ejerciendo en la estatal eléctrica, por designación del fallecido presidente Hugo Chávez Frías"*, según refiere una nota de prensa de la Corporación.

Argenis Chávez, agradeció el compromiso y la voluntad de la gran mayoría de los trabajadores del sector eléctrico *"por el esfuerzo incansable de mejorar nuestro servicio"*. Añadió, que no fue una tarea fácil, que son muchas las dificultades que han tenido que enfrentar, pero aseguró que "*se ha logrado echar las bases de un plan que a mediano plazo garantizará la estabilidad del Sistema Eléctrico Nacional"*.

También expresó su satisfacción por el inicio de la Gran Misión Eléctrica Venezuela, ya que se está cumpliendo con la voluntad de Hugo Chávez, manifestada en diciembre de 2012, para garantizar el servicio eléctrico que el pueblo se merece. Señaló que esta misión y las medidas del gobierno nacional permitirán fortalecer los proyectos que están en desarrollo en las áreas de generación, transmisión y distribución, con los aportes del Poder Popular y la FANB, necesarios para la seguridad del Estado.

DocUExpress
15 años de Experiencia

Venezuela
- Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.
- Apostilla de la Haya.
- Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.

Departamento Legal
- Asesoria - Redacción de documentos.
- Divorcios y Secesiones.
- Rectificación e inserción de partidas

Italia
- Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
- Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.
- Aposlle dell'Aia.

Departamento Legal
- Asesoria
- Sucesiones
- Derecho de ciudadania
- Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.
- Otros países. Consultar

PROMOCIÓN ANIVERSARIO
MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +393332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

BREVES

Fedeagro: Producción agrícola ha registrado una caída del 30%

El nuevo presidente de Fedeagro, Antonio Pestana, señaló que el estado de la producción agrícola en el país, según sus datos, ha registrado una merma significativa desde 2007 hasta 2011. "*2012, con relación a 2007, nos ha arrojado una caída de 30% en la sumatoria de la producción de cada uno de los rubros",* dijo durante una entrevista en el canal Globovisión.

Señaló que a pesar de esas cifras, "Fedeagro no se rinde" y tiende puentes de diálogo con el Ministerio de Agricultura y Tierras, quien desde el pasado lunes tiene nuevo titular, Iván Gil.

"El lunes recibimos una llamada del nuevo ministro y le presentaremos una propuesta que involucra a Universidades e Institutos del país, porque no podemos escondernos a la ciencia y necesitamos que sean los investigadores venezolanos quienes digan la sanidad o no del uso de los transgénicos", añadió.

Puntualizó que esa sería una solución para este sector y que debe desarrollarse con total precaución.

Asimismo informó que el próximo martes se realizará una reunión.

Machado asegura que la Fiscal General cumple caprichos políticos del Gobierno

"Hoy vemos con estupor como el abuso, la mentira y la obsesión de poder marca la agenda de la Fiscal General de la República. Oímos unas declaraciones insólitas, inaceptables y totalmente desconectadas de la realidad de los ciudadanos que están ávidos de justicia", expresó la diputada María Corina Machado sobre la rueda de prensa de la fiscal Luisa Ortega Díaz.

Aseguró *"la Fiscal cumple los caprichos políticos de este gobierno, que lo único que busca es desviar la atención de los venezolanos. Pero hoy queremos preguntarle a la señora Luisa Ortega Díaz qué pasa con las familias de los más de 4 mil venezolanos que han sido víctima de la violencia en lo que va de 2013. ¿Quién responde por esos asesinatos? ¿Quiénes son los responsables de brindar seguridad a los venezolanos?"*, cuestionó la parlamentaria.

Para Machado los venezolanos enfrentan *"la peor cara de un régimen fascista con la intromisión en nuestra intimidad para castigar la disidencia".*

Desmienten que el gobierno esté despidiendo a trabajadores del sector público

Organizaciones sindicales de distintos ministerios e instituciones públicas desmintieron este miércoles que el Gobierno Nacional esté despidiendo a las y los trabajadores del sector público, como lo afirman distintos voceros de la oposición venezolana.

Así lo informó hoy (ayer) el presidente de la Federación Nacional de Trabajadores del Sector Público (Fentrasep), Franklin Rondón, durante una rueda de prensa ofrecida en la sede del Metro de Caracas.

"La gente de la oposición está montando una olla, tratando de crear una matriz de opinión, tirando un trapito amarillo para desvirtuar lo que ha de ser la investigación de los 8 venezolanos fallecidos producto de la oposición fascista e irresponsable del candidato perdedor Henrique Capriles Radonski", dijo el vocero sindical.

En ese sentido, aseveró que la gran mayoría de las y los trabajadores venezolanos apoyan al mandatario nacional, Nicolás Maduro, a quien consideran como el presidente de la clase obrera y de los pobres del país.

Aseveró que la oposición busca descalificar la política que en materia laboral impulsa el Jefe de Estado a pocos días de celebrarse el Día Internacional de Trabajo.

Investigarán al gobernador del Táchira Vielma Mora por peculado

El diputado de la Asamblea Nacional por el estado Táchira, Abelardo Díaz informó que fue notificado formalmente por parte del Ministerio Público sobre el inicio de la investigación contra el gobernador José Vielma Mora, por presunto peculado de uso. Recordó que había solicitado una investigación penal contra Vielma Mora por la presunta utilización de bienes del estado en actos de proselitismo político.

Días informó que fue notificado formalmente por parte del Ministerio Público a través de su Directora Contra la Corrupción, doctora Neides del Valle Rodríguez Rojas, quien actuó por delegación expresa de la ciudadana Fiscal Luisa Ortega Díaz, sobre el inicio del trámite investigativo referente a la denuncia incoada el pasado primero de abril, por presunto peculado de uso en contra del primer mandatario regional, José Vielma Mora, por la utilización de bienes del estado en actos de proselitismo, en la pasada campaña electoral.

El presidente de la comisión de Contraloría de la AN, Pedro Carreño, informó que el grupo comenzará a trabajar el lunes 29 de abril

AN instala comisión para investigar a Capriles

CARACAS- El presidente de la comisión de Contraloría de la Asamblea Nacional, Pedro Carreño, anunció este miércoles la instalación de un grupo mixto que se encargará de investigar en profundidad los daños a personas y los daños materiales, de bienes públicos y particulares, ocasionados el pasado 15 y 16 de abril, luego de los resultados de las elecciones del 14 de abril.

Carreño indicó que se eligió la secretaría de la comisión y que comenzará a trabajar el próximo lunes a las 10 de la mañana en el salón Manuelita Sáenz

El diputado y jefe de la fracción parlamentaria del Psuv, Pedro Carreño, señaló que la solución de las diferencias no se resuelven *"a través de la barbarie y del vandalismo, de la agresión física y personal, no es mandando a la gente a la calle, que de paso nosotros sabíamos antes del 14 de abril que no iban a reconocer los resultados. Así lo dijo su jefe de política internacional, John Negro Ponte".*

"Dentro del cronograma de hoy (ayer), se instaló la comisión y se convocó para el próximo lunes a las 10:00 am donde aprobaremos el programa de trabajo, y recibiremos la visita por recomendación de Dario Vivas y de Mario Silva, quien en su programa ha recopilado gran información", acotó.

Dijo que *"entre otras cosas, nosotros entendemos que la oposición no se deslinda de los planes reaccionarios, del golpismo, del fascismo, se niega a reconocer las instituciones".*

"Si la oposición ya activó la vía democrática por qué no se meten en el redil de la democracia, incluso mandaron a otros diputados de nuestro país a despotricar las instituciones de nuestro pueblo, y otros piden elecciones nuevas", comentó.

El diputado negó que desde la Asamblea Nacional estén llegando a acuerdos con representantes *"de la derecha, del fascismo".*

Agregó que *"la oposición que no es democrática no puede formar parte de una comisión democrática, de un parlamento democrático. Sería un ejercicio ocioso de investigación parlamentaria meter a unos diputados que van a desconocer los hechos. Estos parlamentarios no forman parte de la comisión mixta. Ellos decidieron retirarse del parlamento".*

"Todos somos testigos de como una parlamentaria de la derecha, la diputada María Corina Machado, se dirigió el día 8 de abril al CNE a consignar un documento petitorio avalado por diputados de América Latina y el Caribe de la derecha donde hacía una estrafalaria solicitud: la primera, la eliminación de la tinta indeleble. La segunda, la investigación de la Fuerza Armada Nacional del Plan República. La tercera, la eliminación de las captahuellas y el cuarto, la eliminación de la estación de información al elector", añadió.

Aseveró que *"ante esa agresión fascista, la Asamblea Nacional se erige como un frontispicio de dignidad y esta comisión servirá para desenmascarar a la canalla mediática por un lado, al golpismo, al fascismo y la derecha reaccionaria, criminal y asesina que dirige Henrique Capriles Radonski".*

Igualmente, mencionó un comunicado publicado por el grupo Javu, el cual *"va contra las personas que le sirven a ellos, las señoras de servicio, los choferes, los conserjes".*

INTERNACIONAL

EEUU: Calixto Ortega puede mejorar la comunicación

WASHINGTON- Estados Unidos dio este miércoles la bienvenida a la designación de Calixto Ortega como nuevo encargado de negocios de la embajada venezolana en Washington, y destacó que podría ser un "paso" hacia el establecimiento de "canales efectivos de comunicación".

"En todas las relaciones diplomáticas, es importante establecer canales efectivos de comunicación entre Gobiernos para poder discutir cuestiones de preocupación mutua", indicó el portavoz adjunto del Departamento de Estado de EE.UU., Patrick Ventrell, en rueda de prensa.

"(La designación de Ortega) podría ser un paso en esa dirección", agregó el funcionario estadounidense.

Ventrell aseguró que Ortega, hasta ahora diputado del Parlamento venezolano, es un *"respetado participante del llamado grupo de Boston, un conjunto de legisladores de Venezuela y EE.UU. establecido hace una década para discutir cuestiones bilaterales".*

Este martes, el presidente de Venezuela, Nicolás Maduro Moros, afirmó al designar al nuevo encargado de negocios que tomaba *"nota positiva"* de una declaración previa del Departamento de Estado de que no están previstas sanciones contra el país, después de que Venezuela acusara a EE.UU. de *"injerencias"* en el país caribeño.

Pese a subrayar el interés estadounidense en mantener buenas relaciones con Venezuela, Ventrell reiteró la importancia de que se lleve a cabo una revisión de las supuestas "*irregularidades"* en las elecciones presidenciales del pasado 14 de abril en la nación suramericana.

"Seguimos creyendo que el recuento en marcha y una exhaustiva revisión de las presuntas irregularidades serán importantes y esenciales para asegurar que el pueblo venezolano sienta que sus aspiraciones son afrontadas y tenga una mayor confianza en el resultado electoral", agregó.

PD

I Democrats cercano l'unità su Letta

ROMA - Il Pd, che puntava su Enrico Letta dopo le dimissioni di Bersani per provare a tenere in piedi un partito quasi imploso fino al congresso, si ritrova acefalo e all'assemblea del 4 maggio deciderà, probabilmente con una reggenza, come andare avanti. Ma già l'incarico al vicesegretario del Pd, rispetto a Giuliano Amato, viene visto dai big dem come un primo passo necessario per evitare che un governo di larghe intese rappresenti la fine del partito.
Ora il secondo passo è la creazione di un governo che abbia la forza e l'autorevolezza politica per riavvicinare i cittadini alla politica. Enrico Letta è più che consapevole di camminare su un crinale sottilissimo, ''in una terra incognita'', come ammette lui stesso al termine di una giornata di contatti. Da un lato il premier incaricato ha l'incoraggiamento e i consigli del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, dall'altro ci sono le condizioni e i paletti dei partiti, Pdl in primis, che non vogliono giocare un ruolo marginale in un eventuale esecutivo.
In questa sfida, almeno, il vicesegretario del Pd non è solo: nonostante le tensioni fortissime nei giorni scorsi, il gruppo dirigente si è ricompattato. Pier Luigi Bersani, che aveva escluso per sè il ruolo di premier di un governo del presidente, viene descritto come molto collaborativo nel sostengo al suo vice, così come Letta è stato al fianco di Bersani fino alle dimissioni.
E al quinto piano della Camera, nella stanza della presidenza della Commissione Trasporti, ieri Letta ha riunito, oltre al segretario, i capigruppo, e i big del partito. Vertice in realtà smentito dai diretti interessati ma l'uscita di Bersani dalla Camera e il movimento delle scorte lasciano pochi dubbi sul fatto che i dirigenti del Pd stiano provando insieme a valutare i margini di manovra e anche le energie da mobilitare per l'esecutivo. Anche perchè il tipo di esecutivo sarà fondamentale per capire anche la tenuta dei gruppi parlamentari al momento del voto di fiducia.
I malumori, infatti, restano tra i giovani turchi e i prodiani.
- Se fosse un governissimo iperpolitico con dentro, magari, la Gelmini e Quagliariello, a me farebbe molto schifo e non lo voterei - non lascia spazio ai dubbi Sandro Gozi. Ma prima della squadra, la prima cosa che il premier incaricato deve capire, oggi alle consultazioni, è se il Cavaliere vuole davvero fare un governo.
- Dal Pdl ci arrivano segnali contraddittori - spiega un dirigente dem - non si capisce se Berlusconi ci crede o vuole andare a votare.
Un'oscillazione che rende in salita la definizione del programma e ''l'equilibrio della squadra di governo'', su cui da ieri mattina Letta, dopo aver assorbito l'emozione dell'incarico, si è messo a lavorare. In attesa di capire se e come nascerà il governo, il Pd resta in stand by per decidere chi guiderà il partito fino al congresso anticipato. I mille delegati dell'assemblea decideranno sabato 4 maggio e le ipotesi in campo sono parecchie, dall'idea di affidare la transizione ad una personalità, come Guglielmo Epifani, fino ad un direttorio che rappresenti le varie anime del partito.

Marisa Ombra, vice presidente dell'Anpi, spiega perche è fondamentale conservare la memoria della Resistenza e perchè bisogna celebrare ancora il 25 aprile

25 aprile 1945, ex partigiana: "Si stanno perdendo il valori della resistenza"

ROMA - ''Certo che la nostra è proprio una generazione di ferro'': sorride l'ex staffetta partigiana Marisa Ombra, ma è un sorriso amaro il suo, mentre parla degli ultimi sviluppi politici del Paese, del ruolo centrale giocato da Giorgio Napolitano nel cercare di farlo uscire dal pantano.
C'e' appena un mese e mezzo di distanza tra la sua data di nascita, il 30 aprile 1925, e quella del presidente della Repubblica ed ''è terrificante - dice - che si debba ricorrere ancora a quella generazione per rimettere in piedi questo Paese''.
- E per fortuna – afferma sorridendo - che abbiamo un signor Napolitano che molto severamente ha detto ai partiti: 'attenzione, avete abdicato al vostro dovere'. Speriamo che quello che è successo l'altro giorno alla Camera abbia un seguito. Abbiamo dovuto scalare le montagne per insegnare alla gente il primo abc della democrazia – commenta con un pizzico di amarezza - E oggi, anche se non si può parlare di regime, si sta perdendo tutto. In giro -

denuncia la vice presidente nazionale dell'Anpi - ci sono idee molto confuse e anche un po' inquietanti.
Il dito è puntato contro il Movimento 5 stelle.
- Quando sento parlare di marcia su Roma, quando vedo un gruppo di passanti fermarsi davanti a un ristorante dove un signore (Dario Franceschini, ndr) sta cenando, e lo indica a dito, io mi impressiono – sostiene con un filo di voce -. Tra quelle parole e il manganello non c'è poi tanta differenza. Quando vedo che Fassina esce dal Parlamento dopo avere esercitato il suo dovere e viene assalito con parole truculente, che differenza c'è tra questo e il primo squadrismo?.
Quindi ammonisce:
- Basta che emerga un tipo carismatico, mitico, e la gente si fa trascinare - ammonisce - sono turbata e spaventata.
Per questo, spiega, è ''fondamentale'' conservare la memoria del fascismo, della Resistenza, per questo bisogna celebrare ancora il 25 aprile. Ma agganciando "questa memoria al presente, e soprattutto dando una scossa alle nuove generazioni''.
- Noi siamo stati obbligati a una scelta - dice - ma c'era un senso del futuro. Oggi tra i giovani c'è solo il vuoto, o al massimo un senso di rivolta che resta individuale, non organizzata, non civile.
Con amarezza conclude
- Bisogna ricostruire tutto.

DISOCCUPAZIONE

In 35 anni nel Mezzogiorno è raddoppiato il numero dei 'senza-lavoro'

ROMA - In trentacinque anni il tasso di disoccupazione nel Mezzogiorno è raddoppiato. E in tutta Italia le persone in cerca di lavoro sono cresciute di 1,4 milioni. Ancora una volta a pagare il prezzo più alto sono i giovani. In Italia la quota di under 25 senza posto tocca il record storico assoluto, la percentuale più alta dal 1977. E' questo il risultato degli ultimi anni passati sotto il segno della crisi. L'Italia, scossa dall'accavallarsi delle recessioni, ha così visto perduti i progressi fatti con fatica nell'arco di decenni.
A mettere a confronto il 2012 con il 1977, due fotografie del mondo del lavoro italiano a distanza di una generazione, è l'Istat. L'Istituto nazionale di statistica nel Report che ricostruisce le serie storiche fino al 1977, colma vuoti che prima rendevano comparabili i dati solo sino al 1992. Così sono stati rivisti tutti i record negativi.
Ecco che il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) con il 35,3% rilevato nel 2012 segna il livello più alto mai registrato nelle serie. Insomma, tra le forze lavoro, quasi quattro giovani su dieci sono a caccia di un impiego, erano solo due su dieci nel lontano '77. E il dato peggiora ancora se si guarda al Sud, dove il tasso dei ragazzi in cerca di un posto è al 46,9%. D'altra parte è il Mezzogiorno a portare i segni più evidenti della crisi, basti pensare che il tasso di disoccupazione complessivo è più che raddoppiato, arrivando al 17,2%, un livello ben superiore a quello registrato per l'intero Paese (10,7%, comunque il più alto dal 1999).
L'unica nota positiva riguarda la rivoluzione femminile: l'ondata di donne che si è riversata sul mercato del lavoro. La loro partecipazione negli ultimi trentacinque anni ha subito un'impennata. Oggi, rispetto al 1977, ci sono 3,3 milioni di lavoratici in più, assunte soprattutto nel terziario come dipendenti. D'altra parte l'industria e l'agricoltura negli anni hanno impiegato sempre meno persone. Intanto tra i lavoratori maschi, però, l'occupazione è scesa e così alla fine il tasso complessivo è risultato pari al 56,8%, cresciuto di soli 3 punti rispetto ad oltre trenta anni fa.
La crescita delle lavoratrici ha contribuito alla riduzione dell'inattività, ovvero la condizione di chi non lavora né è in cerca, arrivata sempre nel 2012 ai minimi. Ma la contrazione dell'area 'grigia' dell'inattività, di per sè positiva, ha finito per pesare sulla disoccupazione, con i senza lavoro saliti da 1 milione 340 mila a 2 milione 744 mila in trentacinque anni. E tra coloro che sono a caccia di un impiego non mancano gli stranieri. Infatti, secondo la nota del ministero del Welfare su lavoro e immigrati, diffusa dalla Uil, tra le persone che arrivano da fuori confine cresce non solo l'occupazione ma anche la disoccupazione e l'inattività.
Per la Cgil ora serve ''cambiare le scelte sbagliate'': dopo che Enrico Letta ha accettato, seppure con riserva, l'incarico di formare un nuovo governo, sarebbe ''un segnale necessario che nelle prossime ore arrivino i confronti con le parti sociali''. Sulla stessa linea l'Ugl, che avverte: ''Si deve agire subito, a partire dall'adeguato utilizzo dei fondi comunitari''

DALLA PRIMA PAGINA

Veti incrociati, Letta...

Ma sintetizza anche le preoccupazioni del presidente del Consiglio incaricato, traducono alcuni esponenti del Pd a lui vicini, sulla reale volontà di Silvio Berlusconi di far nascere questo governo. Ieri mattina mentre Enrico Letta saliva al Quirinale, dal segretario del Pdl partivano messaggi chiari sulla volontà di Silvio Berlusconi di alzare al massimo livello il tasso politico del nuovo governo, con una massima attenzione per quanto riguarda la Giustizia.
A Napolitano Letta ha spiegato le proprie intenzioni: il tentativo è difficile, il Pd ed io personalmente ci mettiamo la faccia, ma allora le condizioni non le può imporre il Pdl, sia a livello di ministri che di programma. Chiarito con il Capo dello Stato questo punto, il vicesegretario uscente del Pd ha accettato l'incarico e nel pomeriggio si è messo al lavoro anche se le consultazioni formali con gli altri partiti cominceranno solo questa mattina.
La questione principale è dare stabilità all'esecutivo a medio-lungo termine, coinvolgendo pienamente tutti i partiti della maggioranza e le varie componenti del Pd. Ma con la condizione, che chiede Letta, che ci sia un certo grado di innovazione oltre a quello dell'esperienza richiesto dai partner europei. Quindi per quanto riguarda il Pdl verrebbero evitati tendenzialmente i ministri dell'ultimo governo Berlusconi, tranne Alfano che è il segretario. Un suo coinvolgimento come vice-premier o alle Riforme, blinderebbe il governo dalla tentazione delle mani libere.
A seconda del livello di partecipazione del Pdl dipenderà anche il tipo di coinvolgimento del Pd. E se Alfano accetterà di essere vicepremier, lo sarà anche Mario Mauro di Scelta Civica. Uomini esperti e autorevoli andranno in alcuni dicasteri chiave, come Tesoro, Esteri e Difesa: per via XX Settembre si parla di Fabrizio Saccomanni, Direttore di Bankitalia, e Pier Carlo Padoan, capo economista dell'Ocse. Per la Farnesina cresce il nome di Massimo D'Alema (Mario Monti punterebbe a guidare la Convenzione per le Riforme). Al Viminale ci può essere la conferma di Anna Maria Cancellieri o l'innovazione con Sergio Chiamparino o Graziano Delrio, entrambi in quota Renzi. Altra casella delicata che interessa Berlusconi è la Giustizia: anche qui si spazia da Fernanda Contri, ex giudice costituzionale di area socialista, a Franco Gallo attuale presidente della Consulta, fino a Luciano Violante, il preferito dal Cavaliere. Per gli altri dicasteri il tam tam di Montecitorio trasmette i nomi del 'montiano' Lorenzo Dellai, o del socialista Riccardo Nencini o del governatore campano Stefano Caldoro alla Coesione territoriale; di Francesco Boccia (Pd) allo Sviluppo Economico, di Maurizio Lupi (Pdl) alle Infrastrutture.
Possibili nuovi ministri del Pdl sono il 'saggio' Gaetano Quagliariello o Donato Bruno ai rapporti con il parlamento. All'Agricoltura potrebbe tornare il ministro prodiano Paolo De Castro, così come si parla di una conferma del montiano Renato Balduzzi alla Salute e di Mario Mauro alla Scuola. Ridimensiona i ''rumors'' lo stesso Letta:
- Il Totoministri impazzirà ma dirò tutto quando, se scioglierò la riserva, riferirò al presidente della Repubblica.

USA

Obama, papà dialogante ma non su Fb e boyfriend

Romeo Lucci

WASHINGTON - ''Se le mie figlie dovessero tatuarsi, allora io e Michelle faremmo lo stesso''. Così parla il presidente Usa Barack Obama alle prese con i piccoli grandi problemi che tutti i genitori di adolescenti devono affrontare ogni giorno. Compreso il dilemma, molto frequente di questi tempi, tatuaggio sì, tatuaggio no. E per evitare che le sue figlie, Malia e Sasha, rispettivamente di 14 e 11 anni, si 'marchino' a vita, il primo papà d'America sceglie una strategia all'insegna del dialogo. La parola d'ordine è disinnescare questo rischio con la condivisione, e non la repressione. Ecco il suo piano rivelato durante un'intervista tv:

- Quello che abbiamo detto alle nostre figlie è: 'se doveste decidere di farvi un tatuaggio, sappiate che allora io e mamma ci faremmo lo stesso tatuaggio nello stesso posto. Allora - prosegue il presidente - andremmo su Youtube e mostreremmo il nostro tatuaggio di famiglia. Pensiamo che questo possa dissuaderle dall'idea che tatuarsi sia un buon modo per ribellarsi.

In passato, pero, Obama non è stato altrettanto dialogante su altri temi classici nel rapporto padre-figli. Oltre un anno fa, nel dicembre del 2011, disse chiaramente che non avrebbe autorizzato le figlie a stare su Facebook. Passi per la piccola Sasha, ma per Malia, che a luglio compie 15 anni, si tratta di un duro colpo rispetto alle sue coetanee, libere di comunicare sul social network.

- Perchè mai dovremmo far sapere i fatti nostri ad un intero gruppo di persone che non conosciamo? la cosa non ha molto senso - disse all'epoca il presidente in un'intervista al settimanale People. Poi di recente, prima del voto, ha ribadito che non c'è niente da fare:

- Le mie figlie non hanno la possibilità di usare i social network. Sono molto attento a proteggere la loro privacy. Quando saranno grandi faranno ciò che vorranno, ma ora per ragioni di sicurezza, è meglio così. Per ora le figlie sono poco più che bambine. Ma ora, dopo la rielezione dello scorso 6 novembre, è chiaro che vivranno alla Casa Bianca sino al 2016, quando avranno rispettivamente 18 e 15 anni. E a quel punto per papà Barack sarà duro controllarle del tutto. E' noto come le turbolente figlie di George W. Bush diedero filo da torcere al Secret Service. E si spera che Sasha e Malia non seguano le loro orme. Sinora, ad esempio, la First Family ha sempre fatto sapere che le ragazzine non vedono la tv, se non durante il fine settimana.

Ma, come con Fb, in futuro i genitori Obama dovranno rivedere la loro linea.

Almeno 500 combattenti volontari, nessuno dall'Italia, sono partiti dall'Europa per la Siria dall'inizio del conflitto. I servizi segreti preoccupati per le minacce legate al loro ritorno

Allarme antiterrorismo, 500 europei con i ribelli: "Potrebbero unirsi ai jihadisti"

BRUXELLES - Partono animati dall'idea di andare a fare la cosa giusta. Lo vuole l'islam. Liberare i fratelli dall'oppressione del presidente Bashar Al Assad. Le notizie delle atrocità, le immagini dei massacri delle forze governative sono la loro molla. Sono almeno 500 i combattenti-volontari partiti dall'Ue per la Siria - nessuno dall'Italia - dall'inizio del conflitto e ''il numero preoccupa'' soprattutto per le minacce legate al loro ritorno, dopo aver conosciuto la Jihad ed aver impugnato le armi. Lo rivela con dichiarazioni alla BBC e all'Ansa il coordinatore anti-terrorismo del club dei 27 Gilles de Kerchove.

Col crescere delle proporzioni, e all'indomani dell'attentato di Boston (uno dei due terroristi, quello ancora in vita, è cittadino americano) sale l'allerta: già nel prossimo consiglio di giugno i ministri dell'Interno dedicheranno un focus alla questione, ''per decidere le misure che ogni stato membro potrà mettere in campo per affrontare le potenziali minacce'' di azioni terroristiche legate ai rientri.

Secondo l'identikit tracciato da fonti Ue, nella maggior parte dei casi, i cosiddetti 'foreign fighters' sono giovani musulmani delle periferie, di seconda o terza generazione, che sposano la dottrina e l'ideologia jihadista a contatto con le forze combattenti locali.

''Non tutti entrano a far parte di al Qaeda, e solo una piccola quota potrebbe essere coinvolta in azioni terroristiche una volta tornati''. Ma la ''potenziale minaccia non è da sottovalutare'', anche perchè numerosi studi dimostrano come persone con addestramento o esperienza di combattimento all'estero abbiano avuto ''un ruolo importante nelle trame terroristiche in Europa''.

E l'allarme arriva anche da un rapporto del ministero degli Interni britannico, che sulla base di informazioni raccolte sul terreno dai servizi segreti, avverte come molti dei militanti musulmani giunti dall'occidente si siano arruolati infine in gruppi della galassia di Al Qaida, acquisendo grande esperienza sul campo, che potrebbero usare per colpire il Regno Unito o altri paesi Ue. Secondo una mappatura contenuta in un rapporto pubblicato dal Centro internazionale per gli studi sulla radicalizzazione (Icsr) del King's College di Londra, si stima che su 5500 persone arrivate in Siria a livello globale dall'inizio del conflitto, la quota Ue si aggiri sui 590 circa, pari al 7-11%. Tuttavia nel documento, che si basa su una raccolta di oltre 450 fonti, si evidenzia come un censimento esatto sia pressochè impossibile. Sono molti quelli che spariscono oltre la frontiera turca. Proprio per questo de Kerchove sottolinea quanto sia ''importante aumentare la cooperazione, lo scambio di informazioni tra gli Stati membri e con Paesi terzi''. In Ue, i Paesi Bassi sono al primo posto per numero di partenze, seguiti da Gran Bretagna, Belgio e Francia. E dei 249 martiri stranieri identificati, 8 sono europei, provenienti da Albania, Gran Bretagna, Bulgaria, Danimarca, Francia, Kosovo, Spagna e Svezia

Aleppo, distrutto antico minareto

BEIRUT - E' andato distrutto sotto il fuoco dei combattimenti l'antico minareto della moschea degli Omayyadi di Aleppo, in Siria. Lo hanno riferito i media ufficiali siriani e l'Osservatorio siriano per i diritti umani, ong con sede a Londra.

''Lo storico minareto della moschea degli Omayyadi di Aleppo è crollato a causa dei violenti scontri in corso nell'area da mesi'', si legge sulla pagina Facebook dell'Osservatorio.

La moschea degli Omayyadi di Aleppo, detta anche Grande Moschea di Aleppo, è la più grande e antica moschea della città ed è situata nella Città Vecchia, patrimonio dell'umanità dell'Unesco. Il minareto era stato costruito intorno al 1090.

Il regime di Damasco accusa per quanto accaduto i ''terroristi del Fronte al-Nusra'', il gruppo jihadista attivo in Siria designato dal Dipartimento di Stato Usa organizzazione terroristica internazionale. ''I terroristi di Jabhat al-Nusra hanno fatto saltare il minareto della moschea degli Omayyadi di Aleppo'', ha riferito la tv di Stato siriana, precisando che invece i ribelli ''accusano l'Esercito'' per l'attacco.

Nel frattempo sono stati liberati i due vescovi ortodossi Youhanna Ibrahim e Boulos al-Yaziji, rapiti due giorni fa in Siria. Lo ha annunciato il numero due del comando dell'Esercito libero siriano (Esl), Fatih Hassun, in dichiarazioni all'agenzia di stampa turca Anadolu.

BANGLADESH

Crolla palazzo di 8 piani: oltre 100 morti

DACCA - Una nuova tragedia ha colpito l'industria dell'abbigliamento low-cost del Bangladesh quando un palazzo alla periferia di Dacca è crollato causando oltre 110 morti e 600 feriti. Per il paese asiatico, serbatoio di mano d'opera a basso costo per le catene di abbigliamento europee e americane, è una delle più gravi sciagure che giunge a soli cinque mesi dal pauroso rogo della fabbrica di vestiti Tazreen Fashion Factory, nel distretto industriale di Ashulia costato la vita a 120 operai.

Il moderno edificio di otto piani, chiamato Raza Plaza e situato nella zona industriale di Savar, a nord ovest della capitale, si è piegato su se stesso come un castello di carte, intrappolando centinaia di operai e impiegati. La tragedia è avvenuta verso le 9 del mattino quando i dipendenti erano già al lavoro dietro le macchine da cucire e i telai di cinque grandi aziende di abbigliamento che lavorano per l'esportazione in tutto il mondo, tra cui anche l'Italia.

La scena è stata paragonata da un sopravissuto a quella di un potente sisma. La struttura ha cominciato a cedere dall'alto e poi si è afflosciata

al centro tra una nuvola di polvere. Molti sono riusciti miracolosamente a scappare prima che il soffitto crollasse sulle loro teste. I soccorritori, aiutati dall'esercito, hanno estratto i corpi di centinaia di persone incastrate tra le solette di cemento e i tondini di ferro. Molti per fortuna erano ancora vivi, anche se con gli arti orribilmente mutilati. Dalle immagini delle tv, si sono visti i rotoli di stoffe colorare schiacciati tra i piani. Il tessuto è stato usato dai vigili del fuoco per trasportare i superstiti e avvolgere i feriti.

Il ministro degli Interni Muhiuddin Khan Alamgir, recatosi sul posto, ha ipotizzato che il collasso sia avvenuto per un difetto di costruzione. E' poi emerso durante la giornata un particolare drammatico sulle condizioni dello stabile. Il palazzo era considerato pericolante tanto che due giorni fa era stata ordinata l'evacuazione dei lavoratori dopo che si erano aperte delle crepe nel soffitto degli ultimi piani. Ma, dopo un sopralluogo, i manager delle aziende avevano chiesto agli addetti di tornare al lavoro per non fermare la produzione. Una denuncia che le autorità dovranno ora verificare per accertare le responsabilità della tragedia.

Il Rana Plaza ospitava un centro commerciale con decine di negozi e anche una banca. Secondo i dati dell'associazione delle industrie e degli esportatori di abbigliamento del Bangladesh (Bgmea) le aziende Ether Tex, New Wave Bottoms, New Wave Style, Phantom Apparels e Phantom Tac, situate nell'edificio, avevano circa 3 mila addetti, tra cui moltissime donne. Non è ancora chiaro quante persone siano ancora intrappolate sotto la montagna di detriti. Per tutto il giorno, i soccorritori hanno udito voci disperate da sotto i grossi lastroni di cemento. Il lavoro delle ruspe si presenta delicato perchè c'è il pericolo di nuovi crolli.

La Juve si prepara a giocare quello che si preannuncia un 'derby-scudetto' contro i granata. Il mister bianconero non vuole distrazioni

Conte carica i suoi per il Derby: "Vietato fare calcoli contro il Torino"

TORINO - Derby scudetto? Forse no, ma potrebbe essere proprio così. Sarebbe un inedito storico, per la Juventus, ma i pensieri di Conte e della squadra sono da tutt'altra parte.
Ieri il tecnico ha provato gli schemi anti-Toro, una squadra che già all'andata Conte definì "una delle tatticamente più difficili da incontrare", come avrebbero in seguito confermato tutti i tecnici che hanno affrontato l'undici di Ventura. Due grandi ex, comunque, non hanno dubbi sul come gli juventini di oggi debbano affrontare la stracittadina: "Nessun regalo: chi è più forte deve imporsi, proprio per rispetto all'avversario, perché questa è cultura sportiva", sostiene Gianluca Vialli. "I punti bisogna farli dove capita, senza guardare in faccia nessuno, esattamente come farebbero gli avversari", conferma Beppe Furino. Lo stesso discorso fatto da Conte nello spogliatoio alla squadra: vietato anche solo pensare a fare calcoli. Il risultato del Napoli sabato a Pescara non interessa, ma nel caso fosse una non vittoria, allora la Juventus avrebbe il dovere di premere ancor più sull'acceleratore per cercare i tre punti della matematica. E Conte prepara appunto questa situazione tattica. In tutti i modi, la consegna bianconera di scuderia è quella di conquistare prima possibile i quattro punti che mancano, senza pensare a questioni ambientali e sedi dei festeggiamenti. Torna a disposizione Giovinco e Conte è tentato di rispolverare l'attacco a due punte, anche perché la formula con Marchisio guastatore alle spalle di Vucinic con il Milan non ha funzionato. Quanto a condizione atletica, i presupposti dello scorso anno sono buoni: fu brillante anche nella cavalcata finale della primavera 2012.
Sul piano psicologico, invece, è il Barcellona ad "aiutare" i bianconeri: il clamoroso 0-4 con cui i blaugrana sono usciti dall'Allianz Arena ha convinto ancor più la squadra di Conte di aver offerto una prova dignitosa contro i fortissimi bavaresi e quindi che non abbia senso avere rimpianti, ma semmai una rinnovata consapevolezza di essere i più forti in Italia. Di sfondo, continuano le voci su un possibile ritorno a Torino di Ibrahimovic, anche se ieri il dg del PSG, Leonardo, ha smentito ogni possibile voce di partenza da Parigi per se stesso, lo svedese e Lavezzi. Domani ulteriori prove tattiche per la Juventus e decisione sul modulo da adottare. Il derby, per Conte, è una partita come le altre: difficile, ma non particolarmente diversa, con tutto il rispetto del tecnico per il Torino e Ventura, che stima molto.

AUTO

Parata nel centro di Bologna per festeggiare i 50 anni della Lamborghini

BOLOGNA - La Lamborghini festeggerà i suoi primi 50 anni con una parata in centro a Bologna.
Le più belle auto della casa di Sant'Agata sfileranno, infatti, fino a piazza Maggiore la sera di venerdì 10 maggio, mentre la mattina dopo un concorso d'eleganza incoronerà la vettura più bella. In strada ci saranno tutti i modelli più prestigiosi, dalla prima entrata in produzione, la 350 Gt, fino alla nuovissima Countach. Poi nel pomeriggio, il corteo partirà alla volta dello stabilimento di Sant'Agata, tappa finale di un tour che percorrerà in tre giorni 1.200 chilometri in tutta Italia, tra Milano, Forte dei Marmi, Roma e appunto Bologna.
La sfilata sarà il pezzo forte di una serie di eventi lunga una settimana. Dal 6 al 13 maggio, il cortile d'onore del Comune di Bologna ospiterà una Lamborghini Aventador, mentre Palazzo Re Enzo, il 10 e l'11, si trasformerà in un media village dedicato alla stampa e agli appassionati. Bologna città risponderà con l'apertura straordinaria del palazzo dell'Archiginnasio fino alle 22 e della torre Prendiparte fino alle 24.
Inoltre 150 ristoranti offriranno menu a tema e saranno personalizzati con materiale in stile Lamborghini e, infine, i negozi del quadrilatero e di via d'Azeglio potranno restare aperti fino a sera inoltrata. Superate anche le polemiche che un anno fa fecero saltare un'iniziativa analoga a causa dei 'T-Days': "Non c'é tempo per queste cose, è un evento molto importante e positivo e stiamo semplicemente promuovendo un evento straordinario e un marchio straordinario", ha spiegato il sindaco Virginio Merola. Le auto, comunque, non toccheranno la zona chiusa al traffico durante i weekend, entrando in piazza Maggiore da piazza Galvani.

DOPING

Venrdì 30 aprile il verdetto di Operación Puerto

MADRID - Sarà emesso martedì 30 aprile dopo mezzogiorno il verdetto del processo relativo all'inchiesta 'Opercion Puerto' che coinvolge il medico Eufemiano Fuentes e altre quattro persone, accusate di reati contro la sanità pubblica. Lo ha annunciato il tribunale superiore della giustizia di Madrid. Il processo è iniziato a fine gennaio ed é durato otto settimane.
La cosiddetta Operazione 'Puerto' viene considerata il più grande caso di doping nel ciclismo, e non solo. Oltre ad aver coinvolto ben 58 ciclisti, tra cui Alberto Contador, Jan Ullrich e Ivan Basso, l'organizzazione è stata considerata tra le più innovative nel praticare nuovi metodi di doping, su tutti le trasfusioni di sacche di sangue appartenenti ai vari ciclisti.
L'accusa è anche di aver creato un sistema di traffico e uso di sostanze dopanti (come Epo ed ormoni della crescita), che sarebbero state assunte non solo da vari ciclisti che in passato hanno frequentato lo studio del medico, ma anche da atleti di altri sport. Infatti in passato ci sono state 'voci' su calciatori e tennisti.

CHAMPIONS

Poker di Lewandowski: Il Borussia travolge il Real

ROMA - Tonfo in Germania anche per il Real di José Mourinho. Il Borussia Dortmund ha travolto gli spagnoli 4-1nella semifinale di andata della Champions League, grazie allo show di Lewandowski, autore di un poker (8' pt, 5', 10' st, 21' st su rigore). Per il Real a segno Cristiano Ronaldo (43' pt).

L'agenda sportiva

Giovedì 24
-Calcio, Europa League
-Basket, giornata della LPB
- Calcio, Coppa Libertadores: ottavi di finale

Venerdì 25
-Basket, giornata della LPB
-Calcio, Serie B: anticipo 38ª giornata

Sabato 26
-Calcio, Serie A: anticipi giornata 34ª
-Calcio, Serie B: 38ª giornata
-Basket, giornata della LPB
- Calcio, Venezuela: anticipo, 15ª giornata Torneo Clausura

Domenica 27
-Calcio, Serie A: giornata 34ª
-Calcio, Venezuela: 15ª giornata Torneo Clausura

Lunedì 28
-Basket, giornata della LPB

Mercoledì 24
-Basket, giornata della LPB

Este es el primer antivirus gratuito desde la nube, y está disponible para todos los usuarios de Windows 8. Además, incluye la versión Pro de Panda

Panda Cloud Antivirus una nueva alternativa

CARACAS- Panda Cloud Antivirus Free Edition, el primer antivirus gratuito desde la nube, ya está disponible en Windows Store, la tienda de Microsoft integrada en el sistema operativo Windows 8. De esta manera, todos los usuarios de Windows 8 pueden ya disfrutar de las ventajas de la nueva versión 2.1.1 de la solución gratuita de Panda Security, The Cloud Security Company.

"Tras haber conseguido el logo Windows 8 Compatible, ser ahora uno de los primeros fabricantes del mercado en ofrecer una solución gratuita en la Windows Store de Microsoft constituye una gran satisfacción para Panda Security", aseguró Alberto Añón, Product Manager de Consumo en Panda Security. *"Para nosotros es fundamental mantener a nuestros clientes protegidos con la máxima seguridad; y Panda Cloud Antivirus ha demostrado ser un producto de calidad, capaz de ofrecer una alternativa superior a otras propuestas similares del mercado, tanto a nivel de protección como de rendimiento".*

La incorporación de Panda Cloud Antivirus a la tienda Windows Store también incluye Panda Cloud Antivirus Pro. Esta versión, más avanzada y de pago, está ya disponible con un 50% de descuento hasta el próximo 15 de mayo para los usuarios de la tienda del sistema operativo Windows 8 de Microsoft.

La versión Pro de Panda Cloud Antivirus incluye funcionalidades adicionales a la edición gratuita, como protección firewall de comunicación, protección en redes wifi, vacunación automática de USBs y soporte técnico VIP multilingüe 24x7, entre otras. Asimismo, incorpora las mejoras realizadas en la nueva versión 2.1.1, con protección anti-exploit frente a vulnerabilidades de Día-0 en aplicaciones legítimas como Office, Adobe o Java.

Visita la página de Panda Cloud Antivirus en http://www.cloudantivirus.com/es/#!/free-antivirus-download

BREVES

Llega el smartphone Huawei Ascend G600

Huawei Devices presenta al mercado venezolano su nuevo Smartphone Huawei Ascend modelo G600. Este dispositivo móvil posee un procesador sumamente veloz de doble núcleo de 1.2 GHz, lo que permite al consumidor tener una comunicación de forma inmediata y eficiente con sus familiares y amigos. Huawei Ascend G600, presenta una pantalla de 4,5 pulgadas, LCD totalmente touch con una gran resolución de 960 x 540 pixeles y 16M de colores. Además, tiene el sistema operativo Android 4.0 Ice Cream Sandwich, uno de los últimos en el mercado, que ofrece a los usuarios una nueva y poderosa forma para comunicarse así como una interacción más intensa. También, incluye una cámara de 8 MP con flash LED dual y cámara frontal que permite capturar momentos especiales con una asombrosa nitidez.

Con una batería de larga duración de 360 horas en stand by, Wi-Fi y acceso a todas las redes sociales, el Huawei Ascend G600 es un dispositivo inteligente elaborado a la medida de las necesidades del usuario.

El Ascend G600 una opción atractiva en cuanto a precio, calidad y bondades se refiere; manteniéndolos conectados y viviendo la experiencia de navegación 3G de Movistar.

Wayra abre nueva convocatoria de 'startups' digitales

Wayra, anunció la apertura de una nueva convocatoria de proyectos en diversos países, con el fin de buscar nuevas propuestas de negocio en el área de las tecnologías de información, de telecomunicaciones y de internet.

Hasta el próximo 26 de Mayo emprendedores de todo el mundo podrán postular a través de http://www.wayra.org/joinus sus proyectos digitales para conseguir un lugar dentro de alguna de las ocho Academias que ofrecen plazas en esta convocatoria, entre ellas la de Caracas.

Gustavo Reyes, Director de Wayra en Venezuela, destacó que esta nueva convocatoria que se abre *"es una formidable oportunidad para todos aquellos que tienen una idea, un sueño, un proyecto o un negocio emergente, en fin todo aquel que tenga el deseo de generar valor y ser parte de la construcción de un mundo mejor usando las herramientas que hoy en día brindan las tecnologías."*

Geeksphone comenzará a vender los teléfonos Firefox OS Developer Preview

Mozilla, Geeksphone y Telefónica han estado trabajando en conjunto para crear un teléfono preliminar con Firefox OS para programadores, los cuales estarán a la venta a partir del 23 de abril. Al contar con un acceso anticipado al hardware, los programadores podrán ensayar las capacidades de Firefox OS en un medio real, con red móvil y con las verdaderas características del hardware, tales como el acelerómetro y la cámara, que no pueden evaluarse fácilmente a través del Simulador de Firefox OS. El público disfrutará ir descubriendo el nuevo hardware.

Lang Lang por primera vez en Venezuela

Con el apoyo de Telefónica y junto a la Orquesta Sinfónica Simón Bolívar de Venezuela, el destacado pianista chino pisa suelo venezolano para reencontrarse con el maestro Gustavo Dudamel, este jueves 25 de abril en la sala Ríos Reyna del Teatro Teresa Carreño, en Bellas Artes, a las 7 de la noche.

ALTERNATIVA

Tuenti Social Messenger disponible en Venezuela

CARACAS- Tuenti, la plataforma de comunicación social web y móvil más privada y segura, ha presentado la última versión de su aplicación Tuenti Social Messenger para Android (versión 2.0) y la nueva app para Windows Phone, ambas disponibles en Venezuela. Con estos lanzamientos se ha completado la multiplataforma de comunicación que integra red social y mensajería instantánea, junto con las app nativas para Android, iPhone y Blackberry, y su versión web. Este está siendo un año de desarrollo del nuevo producto móvil de Tuenti, que triunfa en España y que ya está disponible a nivel global en 12 idiomas.

Para Sebastián Muriel, vicepresidente de desarrollo corporativo de la compañía: *"Tuenti tiene como prioridad la privacidad y la seguridad para los usuarios y está lanzando una alternativa que pone el énfasis en este elemento diferencial frente a otras herramientas como WhatsApp, que además de no ser multidispositivo, no garantizan la seguridad de la conversación en el chat. Tuenti, además de ser una herramienta multiplataforma, encripta la comunicación protegiendo la privacidad de las conversaciones de los usuarios".*

Tuenti está disponible en fase Beta a nivel internacional para cualquier navegador web o móvil, y en aplicaciones nativas para Android, iPhone, BlackBerry y Windows Phone. El servicio es 100% gratuito, funciona con todas las operadoras móviles y soporta cualquier conexión de datos estándar.

RECONOCIMIENTO

Epson la quinta empresa tecnológica más influyente

CARACAS- La compañía EPSON, logró el quinto puesto como una de las empresas más influyentes en el mercado tecnológico en 2012.

Play Marketing, casa editorial de la revista Canal Informático de Colombia, presentó al canal 229 empresas para su evaluación y de allí se obtuvo el ranking de las 100 mejores. Epson alcanzó el quinto lugar superando a empresas como IBM, Apple, Cisco y Samsung, entre otras.

"La estrategia de la corporación de revolucionar el mercado de impresión con la línea de sistema original de tanque de tinta, en momentos en que a nivel mundial presenta una tendencia de crecimiento negativa no solo en unidades, precios y por ende márgenes, ha sido fundamental si la miramos desde la excelente e impecable ejecución hecha en Colombia. La extensa gama de video proyectores con su tecnología Color Brightness, la incursión en diferentes áreas de la industria gráfica y de gran formato, sumado a los scanner documentales y fotográficos, el crecimiento acelerado de las impresoras de punto de venta, más otros productos estratégicos, son la razón para que los diversos canales de nuestra industria nos hayan honrado con su reconocimiento. Gracias en nombre de todos los miembros de los equipos que enuncié anteriormente", declaró Francisco Valderrama, Gerente General de EPSON COLOMBIA Ltda.

Il picnic: Le Ricette di Mangiare Bene

Picnic deriva dal verbo francese piqueniquer che significa mangiare all'aperto. Etimologicamente piquer corrisponde a pizzicare mentre nique vuole dire roba di poco conto. Significa l'arrivo della bella stagione, il plaid, la tovaglia a quadretti, il profumo dei fiori, dell'erba, gli amici, l'eccitazione dei preparativi, le formiche, la siesta mentre i bambini urlano ed i cani si rincorrono.... Per la perfetta riuscita di un picnic oltre al bel tempo, che non dipende da voi, a del mangiare sfizioso ed ad alcuni miei consigli dovete essere certi di non dimenticare quanto segue:

-sale e pepe
-apribottiglie
-un coltello affilato per tagliare il pane, salami e formaggi
-un piccolo tagliere

-bicchieri, piatti e posate di plastica, possibilmente rigida in modo che potete riadoperarli all' infinito. Altrimenti scegliete posate, piatti e bicchieri in materiale biodegradabile al 100% come per esempio quelli prodotti dalla Yes green in polpa di cellulosa o in foglia di palma.

-Tovaglia e tovaglioli
-Acqua e altre bibite, caffè compreso
-Repellente contro gli insetti
-Sacchetti di plastica per riportare a casa la "pattumiera" lasciando più pulito di prima il posto prescelto.

Troverete inoltre quello che non deve mancare in un picnic classico. E, a seconda del luogo prescelto, troverete delle altre ricette. Ognuno di voi poi sceglierà quelle che preferisce tenendo presente che il bello di questo tipo di scampagnata è proprio il potere spizzicare fra tante golosità.

Ricette per pic-nic

Tramezzini misti
Qualche buon tramezzino è l'antipasto ideale per iniziare un bel pic-nic. Si possono fare con il pane bianco da tramezzini, che resta bello morbido, o con il pane in cassetta fatto con la macchina del pane.
Per un pic-nic, io opterei per tramezzini semplici, non troppo elaborati:
- salame, maionese e cetriolini;
- cotto e mozzarella;
- crudo, rucola e mozzarella;
- mortadella e stracchino.

Per vedere tutta la lista delle farciture dei tramezzini: Buffet per le feste.

Frittata di cipolle
Un classico intramontabile: che sia con le cipolle, o le biete, o le zucchine, o le erbette miste (prezzemolo, timo e maggiorana), con i pomodorini e la pancetta... sempre frittata sia! Se usate le cipolle, fatele prima appassire bene in una padella con poco olio, facendole cuocere a fuoco bassissimo per una bella mezz'ora. Per cuocere la frittata in modo leggero, evitando la cottura in olio, la si può versare in una teglia ricoperta con carta da forno e cuocerla in forno per circa 15-20 minuti.

Focaccia ai pomodorini e origano
La focaccia è intramontabile: va bene una focaccia bianca semplice o una focaccia al rosmarino, se si prevede di iniziare il pranzo con i salumi. Oppure si può fare questa variante ai pomodorini, se la si mangia come portata a se stante.

Torta ricotta e spinaci con uova sode
Una torta salata davvero semplicissima, a cui si possono aggiungere altri ingredienti a piacere: carciofi, pancetta, mozzarella...

Ingredienti:
2 confezioni di pasta sfoglia
500gr di biete lessate e tritate
300gr di ricotta
panna da cucina
parmigiano grattato
3 uova

Lavorare la ricotta con la panna da cucina, aggiungere le biete precedentemente lessate, strizzate e tritate fini. Salare, pepare e aggiungere il parmigiano. Stendere il composto sopra il primo disco di pasta sfoglia (bucherellato con la forchetta). Praticare nel ripieno tre piccoli incavi, in cui vanno rotte le tre uova. Coprire con il secondo disco di pasta sfoglia, formando un cordoncino di pasta lungo il bordo, e decorando la torta con piccole foglie di pasta sfoglia.

Comercial Impornac, C.A.

Stanche delle diete prestabilite?
Ogni settimana vi offriamo un consiglio semplice e molto utile per una dieta rapida e su misura!

Ottavo consiglio semplice e molto utile per una dieta rapida e su misura
Una costante attività fisica è importantissima per la perdita di peso.
Se non amate andare in palestra e vi annoia correre nel parco sotto casa, ci sono molte attività di fitness come la Zumba o il Batuka che, oltre ad aiutare nel dimagrimento, sono anche un modo per divertirsi in compagnia.

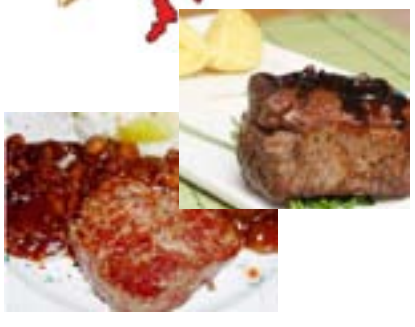
RIF: J-30929672-8

Comercial Impornac, C.A.

Vi aspettiamo da Lunedì a Sabato nell'Av. B tra Av. Repubblica e Av. Lucas Mancano, Qta. Lourdes Urb. El Pinar, parallelo all' estac. della Chiesa Coromoto del Paraiso.
I nostri telefoni: 0212-451.65.65 – 452.08.41

Promoción del Lomito

RIF: J - 31610712 - 4



	S/IVA	C/IVA
Medallones de Lomito o Lomito Grille	128,80	144,26
Goulash Lomito	138,80	155,46
Medallones de Lomito o Lomito en S/Hongos	148,80	166,66
Medallones de Lomito o Lomito en S/Frutas	148,80	166,66
Medallones de Lomito o Lomito a la Mostaza	148,80	166,66
Medallones de Lomito o Lomito al Roquefort	158,80	177,86
Medallones de Lomito o Lomito a la Pimienta	158,80	177,86
Lomito Filet Mignon	168,80	189,06
Lomito al Horno	168,80	189,06
Lomito al Chateubrian	168,80	189,06
Pallar de Lomito	148,80	166,66
Milanesa Lomito Parmesana	110,80	124,10
Scaloppina Lomito con Hongos	98,80	110,66
Scaloppina Lomito al Limón o Pizzaiola	98,80	110,66
Saltimboca a la Romana	118,80	133,06

Av. Principal del Bosque
Quinta Careli
Tlfs: 731.00.98 – 731.01.60
Fax: 731.17.55